

Berlino

Visita alla città
del Mondiale 2006

di MAURO GHINASSI

Un sogno che coltivavamo dalla caduta del muro, era quello di visitare Berlino, città che presenta un fascino particolare nei racconti di coloro che l'hanno visitata, tanto più adesso che per noi italiani rappresenta la città del trionfo al mondiale di Germania 2006.

Partiti alla volta della capitale tedesca dopo una settimana di visita a Praga, con la famiglia composta oltre che da me, da mia moglie Sandra e mia figlia Francesca di 5 anni, camperista navigata che gira per tutta l'Europa fin da quando è nata, decidiamo di fermarci a pochi chilometri dalla capitale tedesca, e più precisamente a Staakow, per far gioire la piccola, giacché questa località è famosa per essere la sede di uno dei più bei parchi caraibici con spiagge, cascate, vegetazione tropicale e molte attrazioni ricostruite all'interno di un immenso hangar dove a suo tempo hanno alloggiato i mitici dirigibili Zeppelin. Aperto 24 ore il giorno, c'è la possibilità al suo interno di mangiare, dormire e fare le più disparate attività; un business immenso!

Al Tropical Island si paga un biglietto d'ingresso di circa 20 euro, dopodiché ci viene dato un bracciale magnetico, che ci servirà per tutte le attività a pagamento all'interno della struttura, per le quali salderemo il conto poi all'uscita.

Una volta fuori, prima della partenza alla volta di Berlino, una sorpresa che fa felice Francesca. Dai boschi che circondano l'hangar, la bimba nota che si sta avvicinando al parcheggio una volpe, che senza nessun timore ci viene fin sotto l'autocaravan, e dopo aver ricevuto del cibo e aver "cenato", si allontana indisturbata.

La mattina dopo, partiamo alla volta di Berlino, meta l'area attrezzata in Chaussentrasse (centralissima), che, grazie al navigatore satellitare, raggiungiamo in poco tempo.

Berlino è una città dai grandi spazi, cosmopolita, con palazzi non molto alti e molto verde, e con un anello autostradale, la Berlino Ring che gli corre attorno, di circa 300 Km! Forti etnie, turche, orientali e anche molti italiani. Parlano esclusivamente tedesco, poco inglese e un po' d'italiano, specie nei molti locali tipici. La città è un cantiere, con degli esempi d'architettura moderna veramente belli come la Potsdammer-Platz, disegnata dal grande architetto Renzo Piano, e molti orrori, specie nelle vicinanze dei monumenti.

La città è suddivisa in otto zone, ed è il metodo migliore per visitarla: Unter Den Linden, l'Isola dei Musei, ad est del Centro, a nord del Centro, Tiergarten, Kreuzberg, Kurfurstendamm, Schloss Charlottenburg.

Il Tropical Island a Staakow

